

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI
UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA NUVV

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 98/2017

Istruttoria Tecnica per la valutazione d'incidenza riguardante la verifica di assoggettabilità a procedura di VAS della variante allo strumento urbanistico generale per il progetto di un nuovo fabbricato industriale e di un sottopasso di collegamento tra le aree produttive di proprietà, nel Comune di Quinto Vicentino (VI).
Pratica SUAP n.00171890247-01102016-1225 MG - LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE SPA
Pratica 3415

Codice SITI NATURA 2000: IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe"

Il sottoscritto:

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione d'incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 e in particolare la D.G.R. n. 2299 del 09.12.2014 che preveda la guida metodologica per la valutazione d'incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione d'incidenza;

ESAMINATO lo studio di selezione preliminare per la valutazione d'incidenza, redatto dal dott. Paolo Ruaro per conto di M.G.spa, acquisito al prot. reg. 170544 del 03/05/2017;

VERIFICATO che lo studio trasmesso in formato digitale è correttamente firmato dal dichiarante con firma elettronica digitale;

PRESO ATTO che l'istanza in oggetto, ai sensi dell'art. 4 della LR 55/2012 (interventi di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale a mezzo SUAP) prevede l'introduzione del perimetro "Ambito di Progettazione Unitaria" comprendente la zona D2.AC1 e la zona D1 n.15, finalizzato alla realizzazione di un nuovo complesso produttivo, costituito da un edificio industriale e l'inserimento di un sottopasso stradale necessario al collegamento dell'attuale area produttiva.

PRESO ATTO che l'area interessata dal presente intervento è di 20000 mq (superficie impermeabilizzata: 2021 mq parcheggi, 11999,84 mq nuovo stabile, 1870 mq circa percorsi esterni);

PRESO ATTO che l'intervento prevede inoltre sia attuata una mitigazione idraulica, che per la particolarità della conformazione idrogeologica del sottosuolo utilizzerà degli scatolari interrati sopra i livelli di falda, le acque meteorologiche captate dalla superficie impermeabilizzata verranno smaltite nella Roggia Pasini, previa immissione sulle opere di mitigazione idraulica previste dal progetto;

PRESO ATTO che nell'attuazione del piano si prevedono opere che incidono sul sistema del verde, della viabilità, dell'illuminazione pubblica;

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione d'incidenza in argomento individua l'area di analisi rispetto ai seguenti fattori (così come codificati a seguito della decisione 2011/484/Ue): "A06.04 - Abbandono della produzione culturale", "E02.01 - Fabbriche", "H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali", "H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)", "H04.03 - Altri inquinanti dell'aria", "H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari", "H06.01.02 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori diffusi o permanenti", "J02.05 - Modifica del funzionamento idrografico in generale";

CONSIDERATO che nello studio per ciascuno dei suddetti fattori perturbativi individuati è stato definito il dominio spaziale e temporale;

PRESO ATTO che l'ambito di massima influenza di cui all'area d'analisi è stato definito rispetto ad un buffer geometrico precauzionale di 100 metri attorno all'area di intervento;

- CONSIDERATO che l'ambito di massima influenza definito dallo studio è stato determinato sulla base di un "giudizio esperto" non supportato da adeguati dati di base, analisi e fonti bibliografiche di riferimento;
- VERIFICATO che, rispetto al suddetto elenco dei fattori di perturbazione, sono possibili e pertinenti, anche i seguenti fattori di pressione "D01.03 - Parcheggi e aree di sosta", "D02.01.02 - Cavidotti e linee telefoniche interrate o sommerse", "G01.03.01 - Attività con veicoli motorizzati su strada", "H06.02 - Inquinamento luminoso", "J03.01 - Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie";
- PRESO ATTO che, relativamente alla localizzazione rispetto i siti della rete Natura 2000, l'intervento interessa parzialmente il sito IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe";
- PRESO ATTO che dallo studio risulta coinvolto il seguente habitat di interesse comunitario: 3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*;
- RISCONTRATO che rispetto alla vigente cartografia degli habitat e habitat di specie approvata con DD.G.R. 4240/2008, 2874/13 nei territori interessati dall'intervento è presente il seguente habitat di interesse comunitario: 3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*;
- PRESO ATTO che nello studio risultano indicate coinvolte le seguenti specie: *Alcedo atthis*, *Anas platyrhynchos*, *Anthocharis cardamines*, *Apatura ilia*, *Aporia crataegi*, *Aricia agestis*, *Atholus bimaculatus*, *Brintesia circe*, *Cacyreus marshalli*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Carcharodus alceae*, *Celastrina argiolus*, *Chrysotoxum cautum*, *Chrysotoxum vernale*, *Coenonympha pamphilus*, *Colias alfacariensis / hyale*, *Colias crocea*, *Columba palumbus*, *Corvus monedula*, *Coturnix coturnix*, *Cupido argiades*, *Egretta garzetta*, *Epistrophe eligans*, *Eptesicus serotinus*, *Fulica atra*, *Gallinula chloropus*, *Garrulus glandarius*, *Gonepteryx rhamni*, *Hister quadrimaculatus*, *Hypsugo savii*, *Iphiclides podalirius*, *Issoria lathonia*, *Ixobrychus minutus*, *Lacerta bilineata*, *Lanius collurio*, *Lasiommata megera*, *Leptidea juvernica / sinapis*, *Leptotes pirithous*, *Lycaena dispar*, *Lycaena phlaeas*, *Maniola jurtina*, *Melitaea athalia*, *Melitaea didyma*, *Melitaea phoebe*, *Myotis capaccinii*, *Myotis daubentonii*, *Myotis myotis*, *Neocoenorrhinus germanicus*, *Nycticorax nycticorax*, *Nymphalis antiopa*, *Nymphalis polychloros*, *Ochlodes sylvanus*, *Papilio machaon*, *Pararge aegeria*, *Perdix perdix*, *Phasianus colchicus*, *Pica pica*, *Pieris brassicae*, *Pieris bryoniae / napi*, *Pieris manni*, *Pieris rapae*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Plebejus argus / argyrognomon / idas*, *Plecotus auritus*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Polygonia c-album*, *Polygonia egea*, *Polyommatus bellargus*, *Polyommatus icarus*, *Pontia edusa*, *Potamonectes elegans*, *Pyrgus armoricanus*, *Pyrgus malvae / malvoides*, *Rallus aquaticus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Salvia pratensis*, *Scaeva pyrastris*, *Scolopax rusticola*, *Sphaerophoria scripta*, *Spatialia sertorius*, *Streptopelia decaocto*, *Streptopelia turtur*, *Sturnus vulgaris*, *Syrphus vitripennis*, *Tadarida teniotis*, *Turdus merula*, *Turdus viscivorus*, *Vanellus vanellus*, *Vanessa atalanta*, *Vanessa cardui*, *Xanthogramma festivum*;
- CONSIDERATO che gli ambiti interessati corrispondono ad aree attribuite alle categorie "11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)", "11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "21200 - Terreni arabili in aree irrigue", "23100 - Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto;
- CONSIDERATO che, in riferimento alla D.G.R. n. 2200/2014, in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, l'area in esame potrebbe disporre delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: *Lycaena dispar*, *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Emys orbicularis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Zamenis longissimus*, *Natrix tessellata*, *Ixobrychus minutus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lanius collurio*;
- CONSIDERATO che l'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., vieta la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone;
- RITENUTO che per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
- RITENUTO che siano impiegati sistemi d'illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/Ce e agli allegati I e II della direttiva 92/43/Cee);

CONSIDERATO il criterio fissato per esprimere il grado di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario (decisione 2011/484/Ue), sulla base di sottocriteri;

CONSIDERATO che un effetto comporta una incidenza significativa negativa se il grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno limiti spaziali e temporali dell'analisi cambia sfavorevolmente in riferimento al sito e alla regione biogeografica, rispetto alla situazione in assenza del piano;

PRESO ATTO che lo studio in argomento esclude la possibilità di effetti a carico di habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce presenti nell'area di analisi;

PRESO ATTO di quanto dichiarato nella relazione di selezione preliminare per la valutazione d'incidenza;

CONSIDERATO che per l'analisi della possibilità di incidenza risulta applicato un metodo soggettivo di previsione (il cd. "giudizio esperto") e che ciò impone l'obbligo di effettuare il monitoraggio delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni di cui al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014;

RITENUTO che il Comune di Quinto Vicentino (VI) verifichi la corretta attuazione delle indicazioni prescrittive e che a seguito della verifica, sia trasmessa specifica reportistica alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza e che, qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, sia effettuato il monitoraggio di habitat, specie e fattori di pressione e minaccia, secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014;

RITENUTO che tutto quanto non espressamente valutato nello studio per la valutazione di incidenza può essere attuato a seguito di una specifica pianificazione o progettazione degli interventi esclusivamente nel rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO e RITENUTO che per l'attuazione della variante in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, non siano coinvolti habitat di interesse comunitario e non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero sia garantita una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate;

CONSIDERATO che si è tenuti a rispettare il "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la valutazione d'incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso provvede, tenendo conto del principio di precauzione, a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente;

PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala che l'elaborato in esame risulta solo parzialmente conforme alla D.G.R. n. 2299/2014, i giudizi espressi nel presente studio sulla significatività delle incidenze, altresì derivanti da metodi soggettivi di previsione (e non espliciti rispetto la variazione del grado di conservazione), possono risultare ragionevolmente condivisibili solamente in conseguenza dell'attuazione delle seguenti prescrizioni;

PERTANTO

PRENDE ATTO

della dichiarazione del dott. Paolo Ruaro, il quale dichiara che *"La descrizione del piano riportata nel presente studio è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione"* e che *"con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sul sito della Rete Natura 2000"*

PROPONE

all'Autorità competente per l'approvazione degli interventi in argomento un esito favorevole (con prescrizioni) della Valutazione d'incidenza riguardante la verifica di assoggettabilità a procedura di VAS della variante allo strumento urbanistico generale per il progetto di un nuovo fabbricato industriale e di un sottopasso di collegamento tra le aree produttive di proprietà, nel Comune di Quinto Vicentino (VI)

e

PRESCRIVE

sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce:

1. di vietare, in assenza di adeguata verifica del rispetto della procedura per la valutazione d'incidenza, lo svolgimento o l'attuazione di attività diverse da quelle riportate nello studio esaminato e nell'istruttoria, caratterizzate rispetto ai fattori di perturbazione di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 2299/2014 e di seguito riportate: "A06.04 - Abbandono della produzione colturale", "D01.03 - Parcheggi e aree di sosta", "D02.01.02 - Cavidotti e linee telefoniche interrate o sommerse", "E02.01 - Fabbriche", "G01.03.01 - Attività con veicoli motorizzati su strada", "H01.03 - Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali", "H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)", "H04.03 - Altri inquinanti dell'aria", "H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari", "H06.01.02 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori diffusi o permanenti", "H06.02 - Inquinamento luminoso", "J02.05 - Modifica del funzionamento idrografico in generale", "J03.01 - Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie";
2. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Lycaena dispar*, *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Emys orbicularis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Zamenis longissimus*, *Natrix tessellata*, *Ixobrychus minutus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lanius collurio*;
3. di impiegare, per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee, esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
4. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
5. di predisporre apposita relazione sul rispetto delle presenti prescrizioni da comunicare per tramite del comune di Quinto Vicentino all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza e qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela sia effettuato il monitoraggio di habitat, specie e fattori di pressione e minaccia, secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014;
6. di comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, all'autorità competente per la valutazione d'incidenza per le opportune valutazioni del caso;
7. di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione d'incidenza esaminato;

dott. Corrado Soccorso
Venezia, lì 12.06.2017

10000